suor Elisea Pasquale



Nome civile
Aurelia Pasquale

Nascita
27 ottobre 1921

Luogo di nascita
Costabissara (Vicenza)

Ingresso nell'Istituto
1942

Prima professione
1944

Data della morte
31 maggio 2022

Età
100 anni

Oggi, **31 maggio 2022**, Festa della Visitazione di Maria, il Signore ha chiamato a sé

suor Elisea - Aurelia - Pasquale

di anni 100,

dall'Infermeria "Regina Apostolorun" di Taggì.

“Nella vecchiaia daranno ancora frutto”. Così si può dire di suor Elisea che si è spenta a oltre 100 anni: frutti di sapienza, bontà, gentilezza, riconoscenza, serenità…e altro ancora.

Originaria di Costabissara (Vicenza), dove era nata il 27 ottobre 1921, era entrata nella nostra famiglia nel 1942 e aveva fatto la professione il 2 ottobre 1944.

Dopo qualche periodo trascorso nella comunità di Orgiano (Vicenza), dal 1947 esplica la missione elisabettina attenta al malato fragile nell’ospedale psichiatrico di Padova per ben 25 anni, fino al 1972 quando passa nella comunità a servizio della casa di riposo IRA di via Beato Pellegrino, come infermiera e superiora per dieci anni.

Dal 1982 la troviamo all’“Opera della Provvidenza Sant’Antonio” di Sarmeola di Rubano (Padova) per lungo tempo come coordinatrice di reparto e poi anche solo come presenza tra gli ospiti, quanto le sue energie glielo consentivano. Il suo servizio ha meritato il riconoscimento della Consulta Femminile del Comune di Padova in occasione della festa della donna del 2007.

Nel 2015 giunge davvero il tempo del riposo, vissuto nella comunità “Maria Immacolata” (poi confluita nella comunità “Villa San Giuseppe”) a Zovon di Vo’ (Padova), con pace, serenità e tanta preghiera.

Nel 2019 i segni di una fragilità bisognosa di supporto, propri dell’età, rendono opportuno il passaggio nella struttura protetta dell’infermeria “Regina Apostolorum” a Taggì di Sotto (Padova). Un tempo di benedizione per lei, sempre obbediente e capace di accettare le cure che le venivano offerte, di preghiera riconoscente, di serena relazione con le sorelle. Un tempo di attesa dell’arrivo del Signore Gesù per godere per sempre della sua contemplazione dopo averlo contemplato e servito nei suoi “piccoli”, soprattutto all’OPSA.

L’abbraccio è avvenuto nella tarda mattinata del 31 maggio, nel giorno in cui la Chiesa celebra l’incontro di Maria con la cugina Elisabetta. Una bellissima coincidenza.

Siamo grate a suor Elisea per il tanto bene seminato con i suoi gesti di carità, di cura, di attenzione, per le parole buone, positive, costruttive, per essersi spesa senza risparmio. Sii nella pace, suor Elisea.

La nostra riconoscenza va sempre al personale e alle sorelle per la cura con cui accompagnano al traguardo chi ci lascia.